

DCO 21/08

**INTRODUZIONE DI UN MERCATO REGOLAMENTATO DEL  
GAS NATURALE E DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ DI  
OFFERTA PRESSO IL MEDESIMO MERCATO DELLE QUOTE  
CORRISPONDENTI AGLI OBBLIGHI DERIVANTI DALLA  
NORMATIVA VIGENTE  
POGAS (PIATTAFORMA ORGANIZZATA GAS)**

Documento per la consultazione

**Osservazioni e proposte ANIGAS**

*Milano, 19 settembre 2008*

## Premessa

Con il presente documento ANIGAS trasmette le proprie osservazioni e proposte alla consultazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (di seguito l'Autorità) in tema di proposte da adottare per promuovere l'introduzione di un mercato regolamentato del gas naturale.

Il documento per la consultazione dell'Autorità DCO 21/08 segue quello sui possibili scenari evolutivi del servizio di bilanciamento DCO 10/08 al quale ANIGAS ha risposto con un proprio contributo (consultabile sul sito dell'associazione all'indirizzo web: <http://www.anigas.it/anigas/new3/bin/08-07.pdf> )

Nel documento DCO 21/08 l'Autorità propone le modalità di offerta presso il medesimo mercato delle aliquote del prodotto di giacimenti di gas naturale dovute allo Stato, ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico (di seguito: MSE) 12 luglio 2007, nonché delle quote offerte dai soggetti importatori di gas prodotto in paesi extracomunitari, ai sensi del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, e dai soggetti che ne assumono l'impegno ai fini di ottenere il conferimento prioritario della capacità residua delle nuove infrastrutture oggetto di esenzione, ai sensi del decreto 28 aprile 2006.

## CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Anigas concorda con l'Autorità sull'opportunità di avviare ed implementare una borsa del gas in Italia e ritiene che il disegno della piattaforma organizzata gas (POGAS) che si configura nel DCO 21/08 sia in linea generale condivisibile. In un contesto, come quello europeo, in cui si stanno sviluppando mercati del gas sempre più liquidi, non si può infatti che condividere la decisione di introdurre anche nel nostro Paese una piattaforma centralizzata in grado di facilitare gli scambi di gas.

Anigas condivide altresì l'importanza che la partecipazione alla POGAS sia volontaria e che la POGAS venga gestita da parte di un soggetto indipendente (di seguito Gestore) che garantisca trasparenza e neutralità.

Anigas ritiene inoltre che debba essere lasciata la possibilità a il/i potenziale/i Gestore/i di presentare la candidatura nonché la formulazione di una proposta relativa alle caratteristiche adeguate di una piattaforma organizzata sulla base del grado di maturità del mercato. L'Autorità avrebbe naturalmente il compito di verificare da un lato la coerenza tra le regole di partecipazione alla piattaforma e il quadro regolatorio e dall'altro la creazione di condizioni (es. riforma sistema di bilanciamento, revisione metodologia dei conguagli, interoperabilità con i sistemi esteri) favorevoli ad una corretta valorizzazione degli scambi nel mercato all'ingrosso sulla base di definiti e certi strumenti di garanzia.

Per quanto riguarda l'implementazione della POGAS, Anigas conviene con la tempistica proposta dall'Autorità che prevede un avvio graduale con start up nel secondo semestre del 2009. In una prima fase la POGAS potrebbe essere finalizzata alla negoziazione di prodotti a breve termine (giornalieri e mensili), di più facile gestione sotto il profilo operativo (in particolare per quanto riguarda il sistema di garanzie) e possibilmente di

prodotti quanto più equivalenti a quelli quotati in piattaforme di scambio di altri Paesi europei. In una fase successiva è auspicabile l'avvio anche del mercato di prodotti a più lungo termine (pluriennali).

Anigas condivide inoltre la proposta dell'Autorità di prevedere la realizzazione della POGAS in anticipo rispetto all'implementazione del mercato del bilanciamento.

Tenuto conto del calendario previsto dall'Autorità, Anigas sottolinea poi la necessità di risolvere in tempi brevi alcune delle criticità strutturali che ancora oggi caratterizzano il mercato italiano del gas e che possono rappresentare, nel lungo termine, una barriera per la flessibilità e la liquidità della stessa POGAS. In tale ottica Anigas sottolinea l'urgenza di incrementare l'offerta di gas sul mercato attraverso la diversificazione delle vie di import e l'ampliamento delle capacità di stoccaggio.

Anigas come più volte dichiarato auspica che la regolazione delle condizioni economiche di vendita venga limitata ai soli clienti in condizioni di disagio economico (*"vulnerable customers"*) attraverso apposita tariffa sociale e ritiene essenziale che almeno fino a quando non sia operante *una vera Borsa del Gas* i prezzi originati sulla POGAS non vengano utilizzati per finalità diverse, quali costituire il riferimento per la determinazione del prezzo di vendita sul mercato tutelato.

## **RISPOSTE AGLI SPUNTI PER LA CONSULTAZIONE**

### **Le caratteristiche del soggetto gestore**

***S1. Si ritengono condivisibili ed esaustivi i requisiti individuati? Se no, quali ulteriori requisiti?***

***S2. Quali requisiti di solidità finanziaria si ritengono opportuni per il soggetto gestore?***

Per garantire la necessaria trasparenza e neutralità della POGAS il suo Gestore deve essere un soggetto che assicuri garanzie di imparzialità nella gestione del sistema.

Anigas concorda infine con l'Autorità nel richiedere al Gestore gli opportuni requisiti di solidità finanziaria e ritiene opportuno che l'Autorità stessa valuti la coerenza dei regolamenti di partecipazione a POGAS predisposta dal Gestore rispetto al quadro regolatorio esistente.

### **I requisiti per la partecipazione alla POGAS**

**S3. Si ritiene opportuno limitare, almeno nella fase iniziale, la partecipazione alla POGAS ai soli utenti del trasporto e a soggetti abilitati ad operare per conto dei primi?**

**S4. Si ritiene opportuno prevedere ulteriori requisiti per la partecipazione ? Se sì, quali ? Si ritiene opportuno prevedere la partecipazione di altri operatori alla POGAS ? Per quali ragioni?**

Come il Gestore deve essere un soggetto solido finanziariamente anche i soggetti che operano sulla POGAS devono fornire requisiti di affidabilità finanziaria per essere ammessi alla contrattazione (es. fee di accreditamento, abilitazione ad operare al PSV, garanzie fideiussorie, ecc.); in alternativa si potrebbero prevedere meccanismi disincentivanti quali la segnalazione di eventuali insolvenze.

Anigas ritiene opportuno che nella fase iniziale non possano partecipare alla POGAS operatori che non hanno la possibilità di chiudere la propria posizione attraverso la consegna fisica del gas; questi soggetti potrebbero essere ammessi solo dopo una fase di “rodaggio” della POGAS, fase che servirebbe per valutare anche le capacità finanziarie dei partecipanti.

La partecipazione di soggetti che possono anche non avere la capacità di chiudere la propria posizione tramite la consegna fisica del gas potrebbe essere prevista in una fase più avanzata così da promuovere una più ampia partecipazione e consentire di progredire verso un sistema di *trading* evoluto, sulla scorta di ciò che sta accadendo nel settore elettrico.

### **Le principali caratteristiche dei contratti conclusi sulla POGAS**

**S5. Si ritiene opportuno/necessario definire eventuali ulteriori caratteristiche del bene oggetto dei contratti conclusi nella POGAS?**

**S6. Si condividono le dimensioni individuate per le caratteristiche individuate? In particolare, si ritiene che l'insieme minimo preveda tutte le tipologie sopra individuate ovvero si ritiene necessario prevedere ulteriori tipologie? Quali?**

**S7. Si ritiene opportuna una dimensione del lotto minimo differente da quella proposta?**

Anigas non ritiene opportuna la definizione, almeno inizialmente, di ulteriori caratteristiche del bene oggetto dei contratti conclusi nella POGAS, anche se è opportuno tenere conto di possibili sviluppi futuri in termini di flessibilità nello sviluppo di nuovi prodotti. Ulteriori valutazioni potranno essere condotte nell'ambito di una consultazione tra Gestore proponente e operatori.

Anigas è del parere di individuare il GJ quale unità di misura del gas oggetto di contrattazione; nel caso dell'utilizzo del MWh, soluzione utile per facilitare la comunicazione e lo scambio di informazioni con gli altri mercati europei, si riterrebbe

necessario uniformare a questa unità di misura tutto il sistema gas, così da evitare varie problematiche anche amministrative, come nel caso dei processi di arrotondamento.

Anigas ritiene opportuno, con riferimento alle dimensioni individuate dall'Autorità per i prodotti oggetto di contrattazione, definire un lotto minimo come unità base dei contratti, in modo che le negoziazioni delle partite di gas possano risultare semplificate dall'utilizzo di standard di riferimento del prodotto.

### **La trasparenza dei dati di mercato e attività di monitoraggio da parte dell'Autorità**

***S8. Si ritiene adeguato l'insieme di informazioni rese pubbliche? Si ritiene opportuno differenziare le informazioni pubblicate da quelle rese disponibili agli operatori della POGAS? In quali termini?***

Anigas ritiene corretto che vengano rese disponibili al pubblico le informazioni relative alle quantità scambiate a fronte di contratti conclusi per tipo di prodotto e il relativo prezzo a fine sessione.

Non ritiene invece necessario né opportuno differenziare le informazioni rese pubbliche da quelle messe a disposizione agli operatori della POGAS.

Per quanto riguarda le informazioni che dovrebbero essere rese disponibili all'Autorità, Anigas ritiene che l'accesso ad informazioni di dettaglio e riservatezza così elevati dovrebbe essere previsto a seguito di una specifica istruttoria per la valutazione di presunte condotte lesive della concorrenza.

Per quanto concerne l'attività di monitoraggio, in applicazione del principio di proporzionalità essa dovrebbe essere limitata agli *esiti* dei mercati, intesi come prodotto scambiato, quantitativo e relativo prezzo. Detti esiti devono essere resi noti al Regolatore così come agli attori del mercato

### **Le modalità di negoziazione e di formazione del prezzo di mercato**

***S9. Si ritengono condivisibili le modalità di negoziazione proposte?***

***S10. Quali criteri si ritengono opportuni per l'individuazione del prezzo di chiusura delle transazioni in presenza di negoziazione continua?***

***S11. Quali criteri si ritengono opportuni per la verifica di congruità delle transazioni?***

Ai fini del funzionamento della POGAS, Anigas ritiene che, nella fase iniziale, sia preferibile che la conclusione delle transazioni e la determinazione dei prezzi relativi alla

contrattazione di mercato tra gli operatori avvengano tramite un meccanismo d'asta il cui prezzo di chiusura sia il prezzo marginale (*System Marginal Price – SMP*).

Successivamente, in presenza di una borsa più liquida e dopo opportune verifiche, il mercato potrà evolvere verso meccanismi a negoziazione continua sempre utilizzando come prezzo di riferimento il *SMP*. Approfondimenti specifici dovrebbero essere svolti nell'ambito della auspicata consultazione tenuta dal Gestore proponente verificando le modalità di determinazione del prezzo di riferimento utilizzate nelle principali piattaforme di scambio europee.

Anigas ritiene che il controllo di congruità debba essere effettuato precedentemente alla conclusione della transazione, in fase di offerta. Si esprime inoltre parere favorevole al criterio di verifica introdotto al punto b) dei presenti quesiti.

### **Le sessioni di mercato e il periodo di negoziazione dei contratti**

***S12. Si ritengono condivisibili le tempistiche proposte per le sessioni di mercato?***

***S13. Si ritengono condivisibili le proposte relative ai periodi di negoziazione dei contratti? In caso contrario si richiede di formulare proposte alternative.***

***S14. Si ritiene opportuno prevedere una durata minima del periodo di negoziazione anche per i contratti di durata inferiore ad un anno?***

Per quanto riguarda le logiche che dovrebbero portare alla definizione della tempistica e della durata delle sessioni della POGAS Anigas ritiene che quanto proposto (sessioni nei soli giorni lavorativi e chiusura del periodo di negoziazione del contratto nel secondo giorno di calendario precedente l'inizio del periodo di consegna del contratto stesso) sia ragionevole anche se si tratta di elementi di tale dettaglio da poter essere definiti solo nell'ambito del confronto diretto tra gestore proponente e potenziali partecipanti.

Per quanto attiene i periodi di negoziazione, Anigas condivide l'opportunità di individuare una durata minima di tale periodo, ma ritiene che sul punto sia necessario un ulteriore approfondimento.

Nell'ottica di un meccanismo di asta si consiglia invece un periodo di contrattazione, in linea con quanto avviene nelle altre borse europee, più breve di quello proposto nel documento di consultazione.

### **La registrazione delle transazioni concluse**

***S15. Si ritengono condivisibili le tempistiche proposte per la registrazione delle transazioni?***

Anigas concorda con le tempistiche proposte.

In merito alla proposta relativa alla evoluzione del ruolo del PSV e delle relazioni che si creerebbero con tale revisione e le modalità di assegnazione dei diritti di trasporto Anigas ritiene opportuno che venga effettuato un approfondimento specifico allo scopo di delineare nel miglior modo possibile gli effetti conseguenti a tale proposta.

### **I sistemi di pagamento e garanzie**

***S16. Quali si ritengono essere le tempistiche di pagamento più opportune? Per quali motivi?***

***S17. Si ritengono adeguate ed esaustive le caratteristiche previste per i sistemi di garanzie?***

***S18. Quali strumenti di garanzia si ritengono adeguati?***

Il sistema di garanzia più adeguato dovrebbe essere discusso con il Gestore proponente che potrà proporre l'adozione di meccanismi evoluti (es. *margining*) sulla posizione netta assunta dall'operatore nei confronti della piattaforma. Anigas ritiene opportuno che il sistema di garanzie preveda una regolazione economica nei confronti del soggetto che svolge il ruolo di controparte centrale delle transazioni, rispetto al quale deve essere valutata l'esposizione netta assunta entro determinati intervalli.

Nel sottolineare l'importanza del metodo di *cascading* su tutta la curva di durata dei contratti, Anigas ritiene opportuno prevedere l'aggiunta, in assenza di tale meccanismo di frazionamento, di un ulteriore margine a copertura della *delivery*: il *Delivery Margin*.

### **Le modalità di assegnazione del servizio**

***S19. Si ritiene adeguata la modalità proposta per l'identificazione del soggetto gestore della POGAS? Quali altre modalità si ritengono proponibili? Su quali basi?***

***S20. In caso di adozione di una procedura concorsuale per l'affidamento del servizio, si ritengono gli elementi essenziali del servizio individuati dal presente documento sufficienti a caratterizzare il servizio? Quali altri elementi dovrebbero essere previsti dalla regolazione?***

Anigas concorda con l'Autorità per quanto riguarda la procedura concorsuale aperta al fine di individuare il Gestore della POGAS e ritiene opportuno che questo debba essere individuato nel novero dei soggetti con esperienza nella gestione di piattaforme di mercato.

Per garantire una maggior sicurezza del sistema tale da non comprometterne le funzionalità, Anigas ritiene corretto prevedere per il Gestore della POGAS opportuni obblighi di comunicazione con il gestore della rete.

Inoltre Anigas si trova d'accordo con il criterio per l'assegnazione del servizio individuato dall'Autorità e cioè il minor costo a parità di servizio offerto.

### **L'attuazione delle misure legislative e regolamentari che introducono obblighi di offerta di gas nell'ambito del mercato regolamentato**

#### ***S21. Si ritengono condivisibili le modalità di offerta proposte?***

Anigas ritiene che, per quanto attiene la ripartizione tra tipologie di contratto di diversa durata delle quantità oggetto di obbligo di offerta o di cessione sul mercato organizzato, dovrebbero essere lasciati alla discrezione del soggetto obbligato.

Una suddivisione predefinita potrebbe comportare problemi nella disponibilità di risorse, poiché comporta oneri gestionali non trascurabili, o di complicazione nella valutazione del bene gas oggetto di offerta. Il soggetto obbligato dovrebbe essere messo nella condizione di massimizzare il valore potenziale derivante dagli obblighi di offerta imposti.

In particolare dovrebbe essere rinviata ad una successiva valutazione l'opportunità di introdurre contratti di durata inferiore (giornaliera) in base alle effettive richieste del mercato.